

Scuola, 650mila "stranieri" uno su tre è nato in Italia

CHIARA RIGHETTI

SONO nati in Italia e l'italiano è la lingua in cui sognano, giocano e fanno amicizie. Sono più di un terzo dei 650mila studenti "stranieri" che, con 9 milioni di italiani, iniziano in questi giorni l'anno scolastico. «È la prima volta che possiamo contarli», spiega Viniçio Ongini, dell'ufficio per l'Intercultura del ministero dell'Istruzione. Ed è una novità non da poco in questi giorni segnati dalle richieste di "tetti" agli iscritti stranieri e dalle polemiche sulla "fuga" dalle classi-ghetto. «È molto diverso — fa notare Ongini — se lo stesso studente che all'anagrafe risulta "straniero" è cresciuto in Italia o appena arrivato con il ricongiungimento».

Le statistiche del ministero dell'Istruzione per la prima volta hanno contato anche loro: gli studenti stranieri al "primo ingresso" nella scuola. Nel 2007-2008 erano poco più di 46mila dalle elementari alle superiori: l'8% dei "non italiani" censiti, appena lo 0,5% degli iscritti. Sono quelli su cui si concentrano le polemiche, ma anche i progetti e le risorse per l'inserimento. Come il piano nazionale per l'insegnamento dell'italiano L2, che è pronto dalla precedente legislatura ma attende ancora il definitivo via libera. Anche se il ministro Mariastella Gelmini ha ribadito più volte che «l'italiano è la chiave per l'integrazione». Nei primi giorni di settembre, proprio

il ministro è stata al centro di una polemica per aver detto in un'intervista che «è un torto nei confronti degli immigrati regolari pensare che i clandestini possano godere degli stessi diritti», a proposito dell'iscrizione a scuola dei figli di "clandestini". In realtà oggi, secondo il Testo unico sull'immigrazione, i minori stranieri «sono soggetti all'obbligo scolastico», ossia non solo possono, ma devono andare a scuola. E per il Dpr 394/1999 «hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità» del soggiorno.

Ma quanti sono i figli di immigrati in classe? Per conoscere la cifra esatta bisognerà attendere, ma al ministero si parla di 650mila, il 7% degli studenti. Ormai da qualche tempo, il loro numero aumenta di 70mila unità all'anno: erano 430mila nel 2005, 500mila nel 2006, 570mila nel 2007. E tutte le previsioni sono state smentite, sia pure di poco, al rialzo. Per il 2007-2008, la classifica vede in testa alcune regioni del Nord: in termini assoluti la Lombardia, con 140mila studenti, in termini percentuali l'Emilia Romagna che sfiora il 12%. Ma la vera novità è un'altra: il dato sui nati in Italia, che nell'anno appena concluso sono stati 199mila, il 35%. La percentuale sale al 41,1% alle elementari, supera il 71% all'asilo e schizza in alto nelle regioni del Centro-Nord dove l'immigrazione è ormai stabile. «Per esempio — spiega Ongini — nelle prime elementari lombarde,

è nato in Italia il 60% dei bambini "stranieri". Lo sottolineo perché è una delle tappe del percorso scolastico cui si guarda con più apprensione».

L'anno scorso, per la prima volta, la nazionalità più numerosa fra i banchi (come fra gli immigrati in

genere) è stata quella romena con quasi 93mila studenti. E nonostante il panorama della scolaresti più che mai multiculturale, con 194 cittadinanze, ormai quasi metà degli studenti proviene da tre soli Paesi (dietro alla Romania, l'Albania e il Marocco). Alle supe-

riori, si conferma la concentrazione dei ragazzi stranieri in istituti tecnici e professionali. Ancora in pochi scelgono i licei, e sono soprattutto i nati in Italia rispetto ai neo-arrivati. Si conferma anche il dato, notevole, del ritardo. Alle elementari frequenta una classe inferiore rispetto alla sua età il 21,1% degli stranieri contro l'1,8% degli italiani, ma la distanza aumenta con gli anni: alle superiori è "in ritardo" il 71,8% degli stranieri contro il 24,4% degli italiani.

Numeri che confermano l'urgenza di alcuni interventi secondo Maria Eugenia Esparragoza, membro dell'Osservatorio per l'Intercultura del ministero. «Per esempio in Liguria, dove lavoro — spiega — aspettiamo ancora che escano i bandi per la mediazione culturale. Un peccato, perché la presenza dei mediatori è fondamentale all'inizio dell'anno scolastico. Non solo per creare una sana relazione con le famiglie. Ma anche per conoscere meglio i nuovi arrivati e poter quindi formare le classi in modo più equilibrato».

Le nazionalità più rappresentate

	v.a.	%		v.a.	%
Romania	92.734	16,15	Brasile	8.111	1,41
Albania	85.195	14,84	Pakistan	8.007	1,39
Marocco	76.217	13,28	Ghana	7.729	1,35
Cina	27.558	4,80	Bangladesh	7.446	1,30
Ecuador	17.813	3,10	Bosnia-Erzegovina	6.432	1,12
Tunisia	15.563	2,71	Nigeria	6.007	1,05
Filippine	15.248	2,66	Sri Lanka (Ceylon)	5.408	0,94
India	14.708	2,56	Senegal	5.020	0,87
Serbia	14.340	2,50	Russia	4.767	0,83
Macedonia	14.266	2,48	Bulgaria	4.540	0,79
Perù	14.144	2,46	Colombia	3.816	0,66
Ucraina	14.131	2,46	Argentina	3.398	0,59
Moldavia	12.564	2,19	Croazia	3.283	0,57
Polonia	10.457	1,82	Costa d'Avorio	3.266	0,57
Egitto	8.220	1,43	Turchia	3.233	0,56

*"Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano",
 indagini del Servizio statistico del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca*

Studenti stranieri nelle regioni

	ASILO	ELEMENTARI	MEDIE	SUPERIORI	TOTALE	%
Piemonte	11.127	21.346	12.064	10.911	55.448	9,7
Valle d'Aosta	271	458	222	223	1.174	6,8
Lombardia	29.071	58.210	29.546	25.656	137.485	10,3
Trentino A.A.	2.736	4.583	2.690	1.966	11.975	7,5
Veneto	14.432	27.619	15.835	12.580	70.466	10,2
Friuli V.G.	2.732	5.043	3.027	3.154	13.956	8,9
Liguria	3.119	5.945	4.015	4.476	17.555	9,0
E. Romagna	11.985	24.878	13.763	15.187	65.813	11,8
Toscana	8.541	16.864	10.101	9.737	45.243	9,4
Umbria	2.739	5.066	2.844	3.039	13.688	11,4
Marche	4.522	7.942	4.695	4.950	22.112	9,9
Lazio	9.645	21.361	13.037	13.689	57.732	7,0
Abruzzo	1.804	3.624	2.234	2.028	9.690	5,0
Molise	156	385	237	209	987	2,1
Campania	1.805	4.746	3.218	3.281	13.050	1,2
Puglia	1.828	4.103	2.441	2.301	10.673	1,5
Basilicata	209	473	329	295	1.306	1,3
Calabria	1.260	3.045	1.861	1.692	7.858	2,3
Sicilia	2.581	5.883	3.356	2.906	14.726	1,7
Sardegna	481	1.142	876	697	3.196	1,3
Italia	111.044	217.716	126.396	118.977	574.133	6,4